

TECNOLOGIA E INNOVAZIONE MADE IN MONZA

di **Sarah Valtolina**

Il nome è preso dalla letteratura: Isidora è una delle "Città invisibili" di Italo Calvino, un posto della memoria. Isidora è anche il nome che la cooperativa La Meridiana ha scelto per il nuovo e innovativo progetto digitale. Un luogo, anche quello, dove le persone più fragili possono ritrovarsi grazie alla tecnologia.

L'idea è stata in grado di integrare un canale tv dedicato agli anziani insieme a un sistema di monitoraggio dei parametri vitali e un supporto di videochiamate integrate. «È un progetto pensato per guardare al futuro e sfidare la pandemia - ha spiegato il direttore della Meridiana, Roberto Mauri -. Questa innovazione propone una nuova op-



Attività. corsi, ginnastica ma anche monitoraggio a distanza sono le caratteristiche del progetto della cooperativa monzese presentato a inizio settimana

La Meridiana presenta il nuovo progetto dedicato alla terza età fragile per offrire servizi a domicilio: il suo sviluppo è stato accelerato dallo scoppio della pandemia. Il collegamento prevede corsi e attività e include un sistema di telemonitoraggio

«Una nuova opportunità di relazione con l'anziano, la sua famiglia e chi si occupa di lui»

portunità di relazione con l'anziano, la sua famiglia e le persone che si occupano di lui».

Un'idea nata proprio a ridosso dello scoppio dell'emergenza coronavirus. «Da tempo il nostro staff si stava chiedendo come la tecnologia potesse migliorare o addirittura rivoluzionare la cura dell'anziano fragile al proprio domicilio. L'arrivo della pandemia ha solo accelerato la necessità di trovare una risposta efficace». La chiusura dei centri diurni integrati ha gravemente peggiorato la qualità della vita degli anziani, costretti all'isolamento, senza più contatti con l'esterno. «Tutti parlano, soprattutto in questi mesi,

Il canale tv che cura a casa Che cos'è "Isidora", la tecnologia per gli anziani

di nuova assistenza domiciliare, ma di sperimentazioni come Isidora non se ne vedono tante - ha commentato Marco Trabucchi, geriatra, presidente dell'Associazione Italiana di psicogeriatría -. È un progetto che rispetta l'individualità delle persone, in grado di contenere ansia, paura e solitudine e capace di stabilire un legame fruttuoso con i familiari».

Isidora funziona utilizzando un mini computer connesso alla televisione di casa o direttamente un tablet. Ogni giorno, secondo un programma stabilito, dalle 9,30 alle 16,30, offre agli anziani intrattenimento con sessioni di ginnastica on line, lezioni di giardinag-

gio, esercizi di enigmistica, curati dagli educatori della Meridiana, ma anche appuntamenti culturali e religiosi. Una tv in grado di prendersi cura dell'anziano, accompagnando lui e la sua famiglia lungo le ore della giornata. Offre anche controllo della salute con videochiamate di operatori sanitari.

L'investimento, costato 300.000 euro, verrà incrementato già nei prossimi mesi, a partire dal prossimo primo gennaio con una sperimentazione su Monza, Lissone e Milano. Al momento sono già sessanta gli anziani collegati a Isidora. «Questo è un progetto ancora più importante del Paese ritrovato - ha

concluso Mauri - perché coinvolgerà un numero decisamente superiore di persone. Potrà essere efficace però solo se integrato in una più ampia rete di servizi. Non è semplicemente una tv per anziani, è un nuovo modo di prendersi cura di loro». Il progetto ha già suscitato l'interesse dell'Asl Brianza e di Regione Lombardia. «Ci piacerebbe poter standardizzare questa innovazione in tutta la Lombardia», ha aggiunto il vicepresidente Fabrizio Sala. Entro la fine dell'anno verranno definiti i dettagli. Intanto Meridiana sta già definendo partnership con Vodafone, Fondazione Ravasi - Garzanti e CSV Monza Lecco Sondrio. ■